

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

BILANCIO SOCIALE 2016

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

BILANCIO SOCIALE 2016



Indice

01. IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

- 8 Chi siamo
- 9 La storia
- 11 La missione
- 12 La struttura organizzativa
- 13 La governance
- 14 Le certificazioni

02. LE RISORSE UMANE

- 18 La composizione della base lavorativa
- 19 I settori della Cooperativa
- 20 L'età media dei lavoratori
- 20 Il turnover
- 20 L'anzianità lavorativa
- 21 La percentuale di invalidità
- 21 Le tipologie di contratto
- 22 L'Accordo Integrativo Aziendale il salario variabile
- 22 Il genere dei lavoratori
- 23 La nazionalità dei dipendenti
- 24 La formazione professionale
- 24 Gli infortuni sul lavoro

03. GLI INSERIMENTI LAVORATIVI

- 28 I dipendenti con disabilità
- 29 Politiche salariali per i dipendenti con disabilità
- 30 Le tipologie di deficit
- 31 Le percentuali di invalidità dei lavoratori con disabilità
- 31 L'età media e il progressivo invecchiamento
- 32 L'anzianità lavorativa dei dipendenti con disabilità
- 33 Il Coordinamento Sociale
- 34 L'iter degli inserimenti lavorativi

04. GLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

- 35 La storia
- 38 Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Fabio Abbondanza"
- 39 Il Centro Residenziale "Renzo Navacchia"
- 41 Il Centro Socio Occupazionale Calicantus
- 42 Il Centro Socio Occupazionale La bArca
- 43 Gli operatori e gli ospiti del Settore A

05. I PRINCIPALI DATI ECONOMICI

- 46 Il Fatturato
- 46 La Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto Netto
- 47 La Distribuzione della ricchezza generata
- 48 L'Investimento Sociale della Cooperativa CILS

06. GLI IMPEGNI FUTURI

- 52 Impegni futuri



Introduzione

Convinta che un bilancio sociale non sia soltanto uno strumento fine a se stesso ma che, anzi, rappresenti un importante tassello di organizzazione aziendale da un lato e comunicazione verso l'esterno dall'altro, anche quest'anno la Cooperativa CILS ha deciso di dedicarsi con cura e attenzione alla redazione di un bilancio sociale capace di rendicontare le attività svolte da un punto di vista quali-quantitativo e di descrivere in maniera puntuale e trasparente i servizi offerti.

Inoltre, con questo Bilancio Sociale, si risponde alla normativa regionale (L. R. 12/2014) che introduce l'obbligo della redazione di tale documento per le cooperative sociali della Regione Emilia-Romagna, tanto che a supporto della sua stesura (ma non con la presunzione di esaustività) la Regione ER ha emanato una serie di schede/griglie che permettono di riprodurre una fotografia chiara delle cooperative sociali emiliano-romagnole.

È importante sottolineare in questa premessa che il presente bilancio sociale rappresenta un **primo passo del percorso che CILS intende intraprendere** per l'anno prossimo e che si pone l'obiettivo di **giungere alla misurazione e valutazione dell'impatto sociale** generato *sul e per* il territorio di riferimento; con la prospettiva di attuare il passaggio dalla *rendicontazione* ("rendere conto") propria del bilancio sociale alla *valutazione* ("dar valore"), propria del **social impact report**.

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

Identità della Cooperativa



.01

Chi siamo

La Cooperativa Sociale **CILS** è una **Cooperativa Sociale di tipo A e B che nasce a Cesena nel 1974** grazie alla spinta di tre associazioni attive nell'ambito della disabilità, vale a dire Enaip, Anffas e Anmic, e, ad oggi, rappresenta un punto di riferimento importante nell'ambito degli inserimenti lavorativi di persone disabili, sia per quanto riguarda il numero di soggetti svantaggiati inseriti al lavoro, sia per quanto riguarda il numero e la tipologia dei servizi offerti e le relative modalità organizzative e gestionali, sia per quanto riguarda il valore annuo della produzione.

Profondamente radicata sul territorio di riferimento, la Cooperativa CILS ha l'obiettivo di favorire l'inserimento di persone con disabilità in un lavoro dignitoso, stabile e remunerato e per ottenere tale scopo nel migliore dei modi, offrendo cioè assistenza e supporto ai lavoratori con svantaggio, nel corso degli anni si è dotata dell'**ufficio "Coordinamento Sociale"** formato da una psicologa, una sociologa, una logopedista e una progettista sociale, con la supervisione di un pedagogo-formatore. Tali figure professionali curano la qualità degli inserimenti lavorativi, supportando il lavoratore in ogni fase dell'inserimento e accompagnano adeguatamente i soggetti ad esso vicini (i familiari, i lavoratori di sostegno, i coordinatori di settore, i servizi sociali del territorio). Grazie alla progettazione personalizzata, al monitoraggio continuo sul campo e alla presenza costante, le figure del coordinamento sociale garantiscono la continuità e la stabilità dell'integrazione lavorativa dal punto di vista professionale, relazionale e sociale.

In virtù dell'esperienza maturata negli oltre 40 anni di attività e grazie alla qualità dei servizi offerti, la Cooperativa Sociale CILS ha instaurato significative collaborazioni con diversi committenti del territorio (privati, aziende, enti pubblici), facendosi apprezzare per la sua professionalità e per la serietà con cui persegue la propria mission.

Tante sono state negli anni le evoluzioni dei servizi offerti, e ad oggi **i settori di tipo A e B** della Cooperativa CILS sono:

SETTORI TIPO B

LITOGRAFIA
 SERVIZI DI PORTIERATO
 E FRONT OFFICE
 PULIZIE
 BIDEELLI
 SERVIZI AMBIENTALI
 SERVIZI CIMITERIALI
 VENDITA PIANTE E FIORI
 SERVIZI ALLE IMPRESE
 ASSEMBLAGGIO

SETTORI TIPO A

CENTRO RESIDENZIALE SOCIO-RIABILITATIVO
 "FABIO ABBONDANZA"
 CENTRO RESIDENZIALE
 "RENZO NAVACCHIA"
 CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE
 "CALICANTUS"
 CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE
 "LA BARCA"

La storia

Di seguito vengono riportati gli avvenimenti più importanti e significativi della storia di CILS:

- **1974:** fondazione della cooperativa da parte di ENAIP, ANFASS e ANMIC.
- **1975:** Inizio dell'attività vera e propria con la gestione del parcheggio domenicale dello Stadio "A. Manuzzi" di Cesena e della Piscina Comunale.
- **1976:** si aggiungono nuovi settori di intervento, si inizia la gestione del parcheggio dall'Ospedale "M. Bufalini" e viene attivato il settore delle pulizie. I lavoratori sono 18 in totale: 12 persone normodotate e 6 diversamente abili.
- **1977:** ha inizio l'attività della Litografia, uno dei settori più tecnici e specializzati della cooperativa.
- **1978:** prende avvio la gestione del Parcheggio di Piazza Libertà.
- **1983:** comincia la costruzione del chiosco per la vendita dei fiori nel lato Cesuola del Cimitero Urbano di Cesena, che viene ultimato e inaugurato nel **1984**.
- **1988/89:** fine della costruzione della Comunità Residenziale denominata "Fabio Abbondanza", in memoria del primo presidente della Cooperativa. Inoltre viene assunta un'operatrice sociale per migliorare e rendere più produttivo ed efficiente il rapporto tra i lavoratori disabili e la Cooperativa e per avere un costante rapporto di collaborazione con le famiglie dei dipendenti con disabilità. La Cooperativa stipula con il Comune di Cesena una convenzione per il "Servizio di sostituzioni temporanee dei bidelli nelle scuole del comprensorio cesenate".
- **1993:** è un anno importante poiché il 3 febbraio con decreto n°446 la regione Emilia - Romagna riconosce la CILS come "Cooperativa Sociale", ai sensi della Legge n.381 dell'8 novembre del 1991.
- **1994:** viene attivata una convenzione con il Comune di Cesena per la pulizia di aree verdi pubbliche della città e si avviano le attività del Centro di Terapia Occupazionale (C.T.O.) appartenente ora al settore A.
- **1997:** la CILS viene riconosciuta come ente non profit e acquisisce la qualifica di ONLUS (*Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale*), in attuazione del decreto legge 460/1997.
- **1998/2001:** Settore A in recepimento della legge 381/991, la cooperativa CILS nel 1998 amplia il proprio scopo sociale diventando anche una Cooperativa Sociale di tipo "A", in grado quindi di gestire servizi socio – sanitari, educativi e riabilitativi in conto proprio e per conto terzi. Nel 1999 viene ultimato il centro residenziale per persone anziane con figli diversamente abili che viene denominato "Renzo Navacchia" in memoria del consigliere della Cooperativa. Nel 2001 si inaugura il Centro Residenziale "Renzo Navacchia" alla presenza dell'allora Ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco.
Settore B Nel 1998 viene stipulata una convenzione lavorativa con l'azienda "MARECO LUCE". Nel 1999 anche l'azienda "ROMAGNA PLASTIC" di Pievesestina di Cesena stipula una nuova convenzione con la Cooperativa per l'inserimento, all'interno del proprio stabilimento, di squadre di lavoro composte da dipendenti disabili e da operatori di sostegno, impegnati nella produzione aziendale ed integrati con il resto dei lavoratori. Inoltre nel 2001 la Cooperativa ottiene dalla Cassa di Risparmio di Cesena (UNIBANCA S.p.A.), l'affidamento in convenzione del servizio di "Trattamento della corrispondenza".

- **2002-2003:** si concludono le procedure per la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000, e nel 2002 viene redatto il primo Bilancio Sociale, che consente di formalizzare la missione della CILS.
- **2006:** la CILS ottiene la certificazione di responsabilità etica (SA8000) a riprova di una gestione totalmente trasparente e rispettosa di tutti i diritti dei lavoratori. È la prima cooperativa sociale della Regione Emilia Romagna certificata e la sesta impresa nella Provincia di Forlì.
- **2008/2011:** nel 2008 la CILS ottiene la Certificazione Ambientale ISO 14001. È la prima Cooperativa Sociale in Emilia Romagna ad ottenerla ed evidenzia l'interesse che la Cooperativa riconosce all'ambiente in cui opera. Attraverso il suo conseguimento, la CILS si impegna a portare avanti pratiche sostenibili per l'ambiente in tutti i servizi erogati. La cooperativa, sempre in quest'anno, partecipa, in occasione delle Giornate Europee dell'Handicap, ad un torneo internazionale di calcetto, ospitato dall'associazione Trigon ad Ostrava, in Repubblica Ceca. Tale partecipazione si ripete negli anni a seguire. Inoltre, nel 2010 la CILS aderisce alla Fondazione *Romagna Solidale*. Nel 2011, dopo un laboratorio teatrale durato un anno, i ragazzi della CILS rappresentano al Teatro Bonci lo spettacolo *"La B-ARCA, scene da un diluvio"*
- **2012/2014:** il 16 marzo la cooperativa riceve il premio *"Marco Biagi-Il Resto del Carlino per la Solidarietà Sociale"*. Nel gennaio 2014 la CILS ha acquisito la certificazione FSC (Forest Stewardship Council) specifica per la produzione di materiale lito-tipografico su carta proveniente da foreste gestite secondo precisi standard sociali ed ambientali.

Il 27 marzo del 2014 è stato adottato il Modello Organizzativo 231.

Il 7 giugno la Cooperativa festeggia i 40 anni di attività e per l'occasione a dicembre viene presentato lo spettacolo *"Villa Paradiso"* al Teatro Bonci di Cesena.



La Missione

La missione di CILS è stata delineata già dalla sua fondazione nel 1974. Tuttavia negli anni di attività, nuove esigenze sono emerse nel territorio e altrettanto nuove attività sono nate all'interno della Cooperativa.

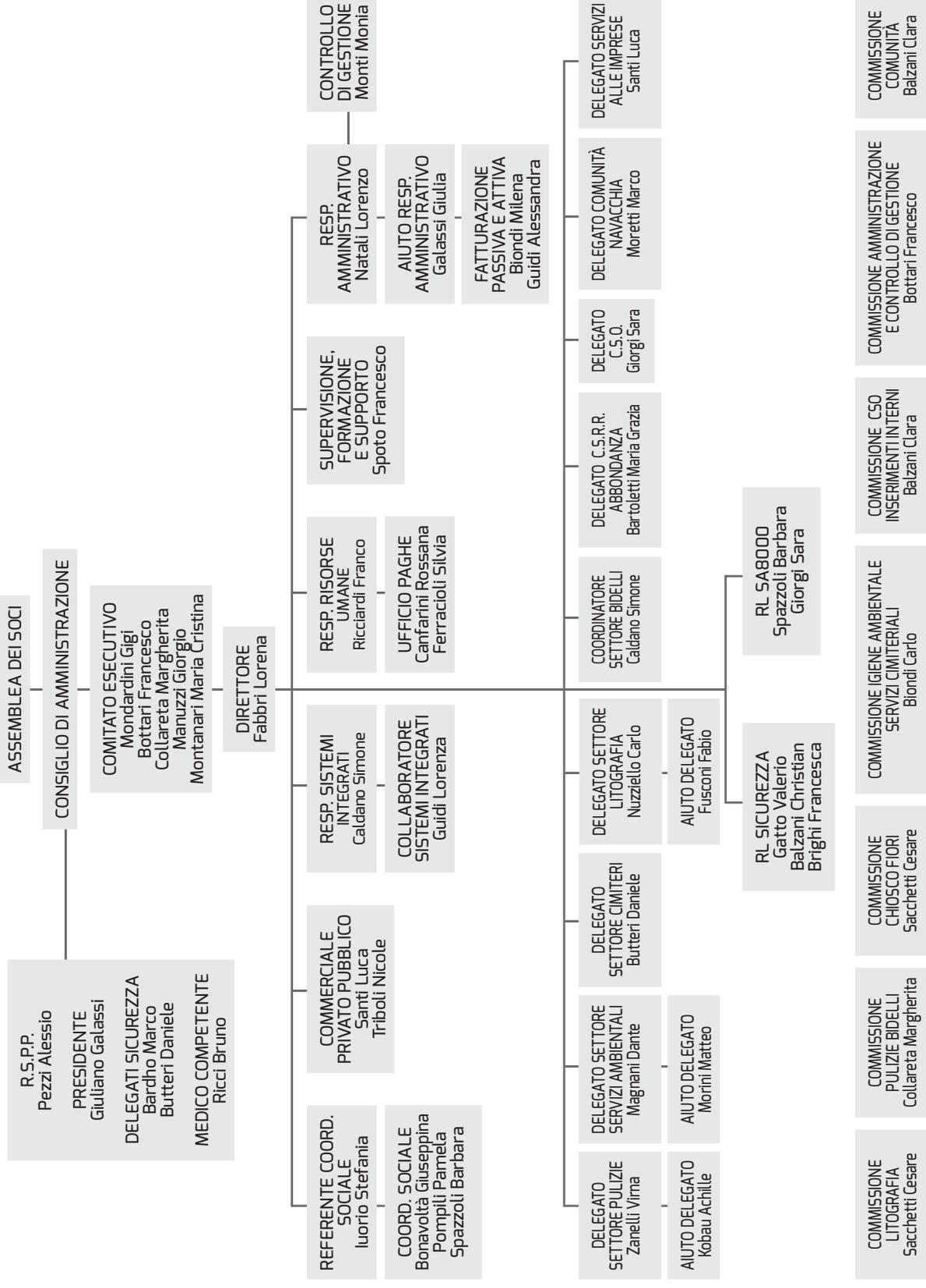
Tutto ciò ha permesso di integrare, ampliare e modificare la missione, i cui punti principali sono:

- Perseguire l'integrazione dei disabili nel lavoro, dando risposta al loro diritto-dovere di contribuire allo sviluppo economico della società
- porsi come impresa sociale e come transizione fra la formazione professionale ed il mondo del lavoro, con l'obiettivo primario dell'occupazione dei disabili nelle imprese pubbliche e private
- attivare ogni iniziativa per curare la qualità dell'inserimento all'interno della cooperativa e per favorire l'inserimento esterno in aziende private, con l'impegno della riassunzione in caso di licenziamento
- farsi carico anche di chi ha autonomie lavorative molto limitate
- promuovere iniziative culturali e sociali per offrire opportunità nel tempo libero
- farsi carico della persona disabile in ogni momento della sua vita, anche dopo la morte dei genitori, tramite strutture di accoglienza specifiche
- promuovere i valori cooperativistici e mutualistici fra i soci e i lavoratori, anche grazie a condizioni di miglior favore rispetto al contratto collettivo nazionale di lavoro, superando la logica del salario legato alle autonomie lavorative
- dimostrare che un'impresa sociale, con un adeguato rapporto fra lavoratori disabili e lavoratori di sostegno, può conseguire utili d'esercizio e sostenersi senza alcun contributo economico da parte degli enti pubblici
- collaborare con gli enti pubblici, le associazioni e le centrali cooperative per lo sviluppo della qualità della vita della città e per la riforma dello stato sociale
- promuovere il volontariato, quale soggetto garante dell'attenzione sociale alle persone disabili, con funzioni di stimolo e non di supplenza verso le istituzioni
- Inserire persone con disabilità intellettiva, affiancate da colleghi normodotati, in un lavoro adeguato, stabile e remunerato, valorizzando al massimo le autonomie specifiche di lavoratori esclusi dal mondo produttivo

La Struttura Organizzativa

cils onlus

tutti diversi
ma uguali



La Governance

Un aspetto fondamentale da sottolineare è che **il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa CILS svolge da sempre la sua attività in maniera volontaria**. Questa è una caratteristica peculiare della Cooperativa, che dimostra quanto le persone che ne fanno parte siano realmente interessate alla sua mission, al di là di qualsiasi profitto economico, oltre ad essere indicativo di un forte senso di appartenenza e, allo stesso tempo, indice di trasparenza verso l'esterno.

La composizione del CDA al 31/12/2016 è la seguente:

Presidente	Galassi Giuliano
Vice Presidente	Andreucci Giorgio
Consiglieri	Balzani Clara, Biondi Carlo, Bottari Francesco, Butteri Daniele, Collareta Margherita, Francisconi Ermes, Manuzzi Giorgio, Mondardini Luigi, Montanari Maria Cristina, Moretti Marco, Sacchetti Cesare, Santi Luca e Zani Emanuela.

Una novità della governance della Cooperativa è stata introdotta a fine anno 2016: con delibera del CdA del 09.11.2016, è stato costituito il **Comitato Esecutivo** composto da 5 consiglieri, al quale sono delegate tutte le attribuzioni del CDA in materia di gestione della cooperativa (ad esclusione di alcune funzioni).

Il Comitato Esecutivo opera in conformità alle direttive impartite dal CDA e alle condizioni e limiti da questo stabiliti e i suoi componenti al 31/12/2016 sono:

Presidente	Mondardini Luigi
Membri Comitato Esecutivo	Bottari Francesco, Collareta Margherita, Manuzzi Giorgio, Montanari Maria Cristina.

Anche il **Collegio Sindacale** della Cooperativa CILS svolge il proprio ruolo a titolo volontario ed è composto da:

Sindaci effettivi: Zanfini Andrea (Presidente), Caporali Silvia, Casadei Lisa

Sindaci supplenti: Pieri Mario, Pieri Riccardo

Inoltre, a supporto della governance, in CILS sono presenti **Commissioni di Settore** che hanno la funzione di monitorare l'attività dei vari settori. Ai lavori della commissione di settore partecipano il coordinatore di settore, uno o più consiglieri di amministrazione, la direzione, l'operatore sociale di riferimento, oltre ad alcuni invitati permanenti.

Le commissioni sono:

- Comitato di Presidenza-Pubbliche relazioni e promozione sviluppo-Temi strategici
- Commissione Litografia
- Commissione Pulizie e Bidelli
- Commissione Chiosco Fiori
- Commissione settore Igiene Ambientale e Servizi Cimiteriali e Cimitero Urbano
- Commissione cso Calicantus – La Barca – Inserimenti Interni
- Commissione Amministrazione e Controllo di Gestione
- Commissione Comunità
- Commissione Progetti Via Boscone
- Gestione Automezzi
- Rapporto con i soci ed i lavoratori – Tempo Libero

Le Certificazioni

Alla luce dell'importanza riconosciuta al processo di continuo miglioramento sia interno che verso l'esterno, la Cooperativa CILS si è dotata nel corso degli anni di un **Sistema di Gestione Integrato**, che comprende le seguenti certificazioni:

- **ISO 9001**, Sistema di Gestione della Qualità, implementato nel 2002, ha permesso di migliorare, dal punto di vista organizzativo, i vari servizi erogati;
- **ISO 14001**, Certificazione Ambientale acquisita nel 2008, che mira alla sensibilizzazione di soci, dipendenti, collaboratori e fornitori rispetto alla prevenzione di ogni forma di inquinamento e risparmio energetico, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale;
- **SA8000**, conformità allo standard etico raggiunto nel 2006;
- **OHSAS 18001**, Certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, ottenuta nel 2010 per tutelare maggiormente i propri dipendenti;
- Certificazione **FSC**, per il settore della Litografia.

I **principi etici** di CILS in *conformità allo standard SA8000* sono i seguenti:

1. NO al lavoro infantile: è vietato l'impegno di lavoratori in età scolare (scuola dell'obbligo), e in ogni caso di età inferiore ai 15 anni.
2. NO al lavoro obbligato: è vietato ottenere una prestazione lavorativa sotto minaccia di qualsiasi natura: con ricatti fisici o psicologici; con requisizione dei documenti di identità; con la richiesta di denaro in cambio di lavoro.

3. Si a luoghi di lavoro sicuri e salubri: è necessario adottare le misure utili a prevenire incidenti e danni alla salute, garantendo la formazione del personale per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.
4. Si alla libertà di associazione e al diritto di contrattazione collettiva: è garantito il diritto alla libertà d'associazione, d'iscrizione a un sindacato, senza nessuna discriminazione per i rappresentanti e gli iscritti al sindacato.
5. NO a discriminazioni fisiche, culturali e sociali: è vietato favorire o penalizzare professionalmente un lavoratore per razza, sesso, orientamento sessuale, ceto sociale, nazionalità, fede religiosa, invalidità, appartenenza sindacale o politica.
6. NO alle punizioni fisiche, culturali o psicologiche: è vietata qualsiasi forma di punizione corporale, coercizione mentale o fisica, violenza verbale.
7. Si a orari di lavoro regolamentati: è garantito il rispetto degli orari di lavoro ordinario e straordinario e dei turni di riposo secondo gli accordi contenuti nei CCNL.
8. Si a una giusta retribuzione: è garantito il rispetto degli accordi salariali previsti dai CCNL, con pagamento degli straordinari in busta paga e versamento dei contributi previdenziali.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG)

Nel 2014, la cooperativa CILS ha deciso di dotarsi di un **modello organizzativo** conforme al **D.Lgs. n. 231/2001** e a tal proposito ha nominato l'**Organo di Vigilanza**, così come da decreto, e si è dotata di un **Codice Etico**.

Il D.Lgs. 231/2001 attribuisce, unitamente al verificarsi delle altre circostanze previste dagli artt. 6 e 7 del decreto, un importante valore all'adozione ed efficace attuazione di modelli di organizzazione e gestione nella misura in cui questi ultimi risultino idonei a prevenire, con ragionevole certezza, la commissione, o la tentata commissione, dei reati richiamati dal decreto.

L'Organo di Vigilanza è così composto:

Presidente	Avv. Giovanni Lauricella
Consulente in sicurezza e ambiente	Dott. Enrico Battocolo
Commercialista	Dott. Stefano Valentini

cils onlus

tutti diversi
ma uguali

Le risorse umane





.02

La composizione della base lavorativa

All'interno della Cooperativa CILS, i dipendenti possono essere distinti in **4 categorie**:

- dipendenti **"normodotati"**
- dipendenti **"con disabilità"**, ovvero persone con patologie psico-fisiche
- dipendenti **"invalidi civili"**, ovvero persone con un grado di invalidità fisico superiore al 46%
- dipendenti **"svantaggiati"**, vale a dire persone che hanno avuto problemi di tossicodipendenza, malattie psichiatriche o che provengono da situazioni di svantaggio sociale (disposizioni ai sensi della legge n.381/91).

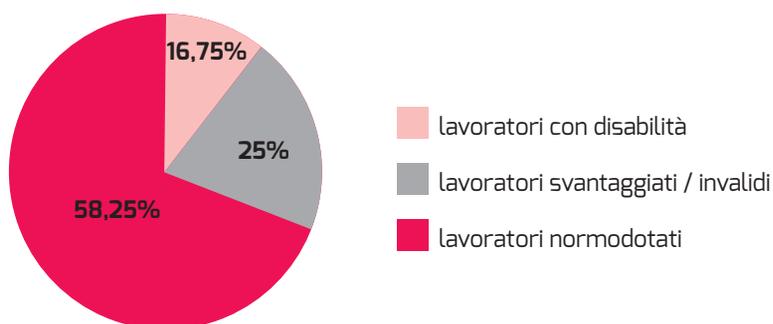
Seguendo questa classificazione, la composizione della **base lavorativa al 31.12.2016 è pari a 424 unità**.

I **soci**, al 31.12.2016, sono **385, di cui soci lavoratori 209**.

L'andamento del personale dipendente nell'ultimo triennio è il seguente:

Andamento del personale triennio 2014-2016						
	2014	%	2015	%	2016	%
dipendenti con disabilità	68	15,63%	72	16,94%	71	16,75%
dipendenti svantaggiati/ invalidi	103	23,68%	101	23,76%	105	25,00%
dipendenti normodotati	264	60,69%	252	59,29%	248	58,25%
totale	435	100,00%	425	100,00%	424	100,00%

Base lavorativa al 31.12.2016



I settori della Cooperativa

La tabella sottostante mostra la suddivisione dei dipendenti nei vari settori lavorativi della Cooperativa:

Dipendenti impiegati nei vari settori al 31.12.2016				
	Dipendenti con disabilità	Dipendenti svantaggiati/invalidi	Dipendenti normodotati	TOTALE
Settori Lavorativi - di tipo "B"	71	101	206	378
Amministrazione	6	12	23	41
Coordinamento Sociale	0	0	5	5
Litografia	7	1	7	15
Negozio Vendita Piante e Fiori	3	0	2	5
Pulizie	23	26	106	156
Servizi Ambientali e Cimiteriali	23	18	45	86
Sorveglianza Scuole	3	38	13	52
Assemblaggio - Servizi alle Imprese	6	6	5	18
Settori Socio - Assistenziali - di tipo "A"	0	4	42	46
CSO Calicantus	0	0	5	5
Centro Residenziale Socio-Riabilitativo "F. Abbondanza"	0	0	16	16
Centro Residenziale "R. Navacchia"	0	3	19	22
CSO La Barca	0	1	2	3

Il settore con il maggior numero di dipendenti è il settore *pulizie*, che è anche quello con il maggior numero di lavoratori con disabilità. Ciò non stupisce, essendo uno dei settori storici della Cooperativa.

In generale, i settori in cui sono più numerosi gli inserimenti di lavoratori con disabilità sono il settore *pulizie* e il settore *servizi ambientali*, per gli invalidi il settore *bidelli*, per i normodotati il settore *pulizie* e i *Centri Residenziali*.

È bene specificare che nel "settore amministrazione" sono compresi tutti i luoghi di lavoro in cui i dipendenti svolgono ruoli prettamente amministrativi.

L'età media lavoratori

Come si riporta dalla tabella che segue, la maggior parte dei lavoratori ha un'età compresa fra i 36 e i 55 anni:

Età media lavoratori al 31.12.2016			
Categorie	2014	2015	2016
18-35 anni	54	62	53
36-45 anni	175	163	159
46-55 anni	150	152	153
>55 anni	56	48	59

Il turnover

Di seguito si può osservare l'indice di turnover del personale nel corso degli anni 2015 e 2016:

Categoria dipendenti	2015	Entrate 2016	Uscite 2016	Totale
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	5	1	0	6
Impiegati	61	7	6	62
Altri dipendenti	359	67	70	356
Totale	425	75	76	424

Si può osservare che nonostante le difficoltà degli ultimi anni, i dipendenti nel 2016 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente. Nonostante la diminuzione del valore di produzione, CILS cerca di conciliare i risultati economici della gestione con il mantenimento dei posti di lavoro.

L'anzianità lavorativa

La seguente tabella mette in evidenza l'anzianità lavorativa dei dipendenti ed emerge che **oltre il 60% dei lavoratori è impiegato in cooperativa fra 1 e 10 anni**.

Un dato significativo e che dimostra fedeltà all'azienda è che **quasi un terzo** della base lavorativa ha un'anzianità di servizio che va **dai 30 ai 20 anni**.

Anzianità lavorativa al 31.12.2016	
fascia di anzianità	Numero di lavoratori
da 40 a 31 anni	6
da 30 a 21 anni	35
da 20 a 11	117
da 10 a 1	266

La percentuale di invalidità

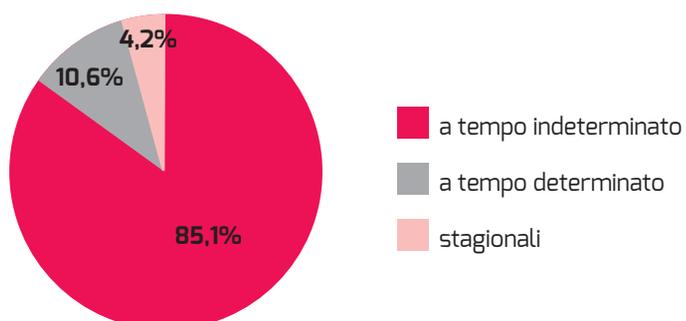
La quasi totalità dei lavoratori con svantaggio della Cooperativa CILS ha un grado di invalidità certificato dagli enti competenti e di seguito si riporta la riclassificazione generale:

Percentuale di invalidità	numero di lavoratori
Invalità compresa fra il 100% (con accompagnamento) e l'81%	33
Invalità compresa fra l'80% e il 70%	31
Invalità compresa fra il 69% e il 46%	105

Le tipologie di contratto

CILS da sempre riconosce molta importanza al lavoro stabile e alla sicurezza contrattuale, **tanto che nel 2016 l'85% dei dipendenti è assunto con un contratto a tempo indeterminato**, nonostante le difficoltà evidenti e generali dell'economia nazionale, che non sempre permettono di servirsi di questo tipo di contratto.

Tipologia di contratto del personale				
	2015	% sul totale	2016	% sul totale
Tempo indeterminato	363	85,4	361	85,1
Tempo determinato	49	11,5	45	10,6
Tirocinanti	0	0,0	0	0,0
Altro	0	0,0	0	0,0
Stagionali	13	3,1	18	4,2



L'Accordo Integrativo Aziendale - il salario variabile

Da sempre convinta dell'importanza e del valore rivestiti dai propri collaboratori, già dal 1999 CILS ha siglato in maniera volontaria e pionieristica un accordo integrativo aziendale di secondo livello (aggiornato in seguito nel 2002) con le Organizzazioni Sindacali del territorio che prevede, fra le altre cose, il riconoscimento ai dipendenti del salario variabile quale strumento di partecipazione e coinvolgimento ai processi di sviluppo ed ai risultati della Cooperativa.

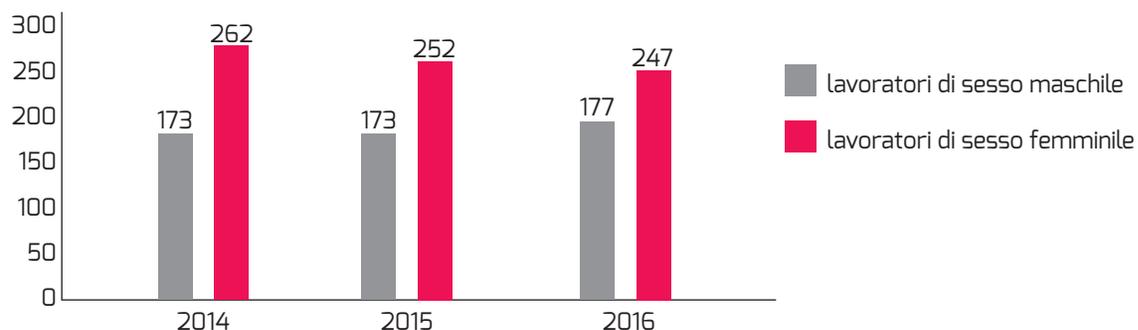
Nel 2016, in considerazione del risultato economico raggiunto da CILS, sarà liquidata in base alle ore retribuite a tutti i lavoratori, sotto forma di salario variabile la somma lorda di € 588,75, per un costo complessivo per la Cooperativa di € 231.737,00.

Si sottolinea, inoltre che dal 1999 ad oggi, sono stati liquidati miglioramenti salariali pari a € 2.591.000 in termini di salario variabile.

Il genere dei lavoratori

In linea con l'andamento generale della cooperazione sociale, in CILS la maggioranza dei lavoratori è di sesso femminile: nel 2016 le lavoratrici donne erano il 58%.

Lavoratori/anno	2014	%	2015	%	2016	%
Uomini	173	40%	173	41%	177	42%
Donne	262	60%	252	59%	247	58%



La nazionalità dei lavoratori

Quasi il 12% della base lavorativa è composta da dipendenti stranieri, provenienti da ben 18 Paesi diversi. Le complicazioni linguistiche e culturali che ne seguono rappresentano un elemento aggiuntivo di diversità e ricchezza per la Cooperativa.

Nazionalità al 31.12.2016			
	2014	2015	2016
italiani	368	365	374
stranieri	67	60	50

Dipendenti stranieri al 31.12.2016					
2014	% sul totale	2015	% sul totale	2016	% sul totale
67	15,40%	60	14,12%	50	11,79%

Provenienza Geografica al 31.12.2016	
Paese	Unità
Italia	374
Albania	8
Austria	1
Benin = Dahomey	1
Bielorussia	1
Bulgaria	5
Cile	1
Costa d'Avorio	1
Ecuador	1
Mali	1
Marocco	5
Moldavia	2
Nigeria	4
Polonia	3
Romania	9
Senegal	2
Somalia	1
Tunisia	2
Ucraina	2

La formazione professionale

Nel corso del 2016 la Cooperativa ha investito molto in attività di formazione, con l'obiettivo di migliorare la professionalità dei propri collaboratori e, di conseguenza, la qualità dei servizi erogati.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza i dati più significativi:

Formazione professionale			
nr corsi	di cui obbligatori	nr partecipanti*	nr ore totali di formazione**
65	12	457	2749
aree tematiche	nr	nr partecipanti	nr ore
Sicurezza	11	165	1468
Servizi Ambientali	13	64	76
Settore A	14	73	672
Pulizie	9	44	238
Sistemi Integrati	5	79	230
Bidelli	2	5	8
Cimiteri	2	4	4
Litografia	1	1	3
Servizi Imprese	3	7	10
Amministrazione	5	15	40

*lo stesso partecipante può aver partecipato a più corsi durante l'anno

**tale conteggio considera le ore complessive impiegate durante l'anno 2016 per la formazione.

Gli infortuni sul lavoro

Nella seguente tabella vengono riportati i dati più significativi relativi agli infortuni:

Infortuni sul lavoro al 31.12.2016							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Nr di infortuni	20	16	23	23	19	18	25
Nr di giorni di infortunio	861	481	613	456	400	546	806
Nr medio di lavoratori	370	479	353	455	450	495	424
Nr ore lavorate	498.128	524.966	544.616	526.993	546.737	495.927	526.605
Indice di Gravità	1,73	0,92	1,13	0,87	0,73	1,1	1,53
Indice di Frequenza	40,15	30,48	42,23	43,64	34,75	36,29	47,47

Indice di gravità: rapporto tra una misura delle conseguenze invalidanti dell'infortunio e una misura della durata dell'esposizione al rischio entrambe omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio. Ciò a indicare che più è alto tale indice e maggiore è la gravità dell'infortunio (per l'esattezza maggiore è la permanenza del lavoratore sotto infortunio)

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e una misura della durata dell'esposizione al rischio entrambi omogeneamente delimitati nel tempo e nello spazio (per l'esattezza maggiore è tale indice e maggiore è stata la frequenza degli infortuni).



cils onlus

tutti diversi
ma uguali

Gli inserimenti lavorativi



.03

I dipendenti con disabilità

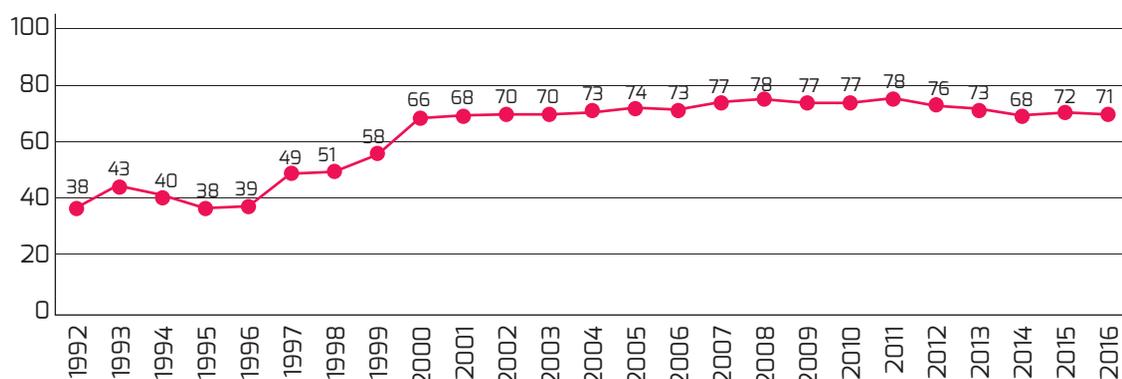
Al 31.12.2016 il totale del **personale con disabilità** assunto è pari a **71 unità** e i principali dati più significativi che verranno in seguito sviluppati sono:

- la percentuale media di invalidità è pari a circa l'80% (79,5%)
- l'età media è pari a 43 anni
- 25 dipendenti disabili hanno il 100% di invalidità, di cui 17 con accompagnamento
- Sono inserite nr 17 persone disabili con età superiore ai 50 anni.

Negli ultimi 10 anni il numero dei lavoratori con disabilità si è mantenuto pressoché stabile, nonostante le difficoltà legate all'invecchiamento dei dipendenti. Questo dimostra che CILS riconosce un'importanza fondamentale al tema dell'inserimento lavorativo di persone disabili, inteso come processo di integrazione non solo lavorativo ma anche sociale.

La tabella che segue considera solo i dipendenti con disabilità, non tiene conto dei lavoratori svantaggiati e degli invalidi civili.

anno	tot dipendenti	dipendenti con disabilità	percentuale dei dipendenti con disabilità sul totale (%)
1992	160	38	23,75
1993	151	43	28,48
1994	180	40	22,22
1995	163	38	23,31
1996	175	39	22,29
1997	186	49	26,34
1998	220	51	23,18
1999	225	58	25,78
2000	236	66	27,97
2001	259	68	26,25
2002	267	70	26,22
2003	276	70	25,36
2004	278	73	26,26
2005	304	74	24,34
2006	325	73	22,46
2007	330	77	23,33
2008	355	78	21,97
2009	377	77	20,42
2010	379	77	20,32
2011	409	78	19,07
2012	424	76	17,92
2013	419	73	17,42
2014	435	68	15,63
2015	425	72	16,94
2016	424	71	16,75



Politiche salariali per i dipendenti con disabilità

Per tutti i lavoratori della Cooperativa CILS, le norme per la retribuzione fanno riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali.

Per quanto riguarda i dipendenti con disabilità, esiste un "Accordo Integrativo Aziendale" siglato da Cooperativa CILS, Organizzazioni Sindacali e Direzione Territoriale del Lavoro che prevede che i lavoratori disabili vengano assunti con un salario definito con la seguente modalità:

- primi 12 mesi 50% della retribuzione previsto al livello A1 del CCNL delle cooperative sociali
- successivi 12 mesi 60% della retribuzione previsto al livello A1 del CCNL delle cooperative sociali
- successivi 12 mesi 70% della retribuzione previsto al livello A1 del CCNL delle cooperative sociali

I lavoratori con disabilità che raggiungono livelli di produttività, autonomia e capacità di relazione molto elevati possono conseguire percentuali di retribuzione pari all'80, 90% fino ad arrivare anche al 100%.

Come si può notare dalla tabella sottostante, CILS riconosce un salario maggiore del 70% a quasi il 30% dei suoi dipendenti con disabilità.

Questa valutazione viene fatta dal Coordinamento Sociale in base ad una "griglia di valutazione degli inserimenti lavorativi", condivisa con i Servizi del Territorio e sottoposta periodicamente all'approvazione della Direzione Territoriale del Lavoro della Provincia di Forlì Cesena, in cui si analizzano i punteggi raggiunti dai vari lavoratori con disabilità nelle seguenti aree:

- autonomia di trasporto,
- capacità relazionali,
- esecuzione delle mansioni lavorative,
- consapevolezza del ruolo lavorativo.

Di seguito la tabella relativa alla percentuale di retribuzione dei 71 dipendenti con disabilità:

% retribuzione di 1° livello	N° di dipendenti con disabilità
50%	0
60%	2
70%	48
80%	7
90%	8
100%	6

Le tipologie di deficit

Nella seguente tabella si riportano sinteticamente le tipologie di deficit presenti in cooperativa nel corso dell'ultimo triennio:

Tipologia di disabilità	2014	2015	2016
Sindrome di Down	11	11	11
Insufficienza mentale lieve	9	9	5
Insufficienza mentale media	15	15	15
Insufficienza mentale grave	4	4	3
Insufficienza mentale associata a deficit di tipo fisico, sensoriale, epilessia o altre patologie	15	16	14
Insufficienza mentale associata a disturbi di tipo psichiatrico, relazionale e affettivo	10	11	15
Disturbi psichiatrici	3	4	4
Deficit sensoriale	0	1	1
Disabilità fisica acquisita associata ad altri disturbi	1	1	1
Disabilità fisica associata ad altre patologie	0	1	1
TOTALE	68	72	71

Le percentuali di invalidità dei lavoratori con disabilità

Come riportato nel dettaglio nella tabella che segue, i 71 lavoratori con disabilità presenti in CILS hanno un grado di invalidità medio pari al 79,5%

Percentuale di invalidità	Unità
Invalidità del 100% con accompagnamento	16
Invalidità del 100%	8
Invalidità del 85%	5
Invalidità del 81%	1
Invalidità del 80%	1
Invalidità del 75%	14
Invalidità del 70%	1
Invalidità del 67%	17
Invalidità del 55%	2
Invalidità del 50%	3
Invalidità del 46%	3
% Invalidità media	79,5%

L'età media e il progressivo invecchiamento

Un aspetto molto importante rispetto agli inserimenti lavorativi di persone con disabilità è rappresentato dall'**età dei lavoratori**, poiché strettamente legato alle competenze e alle autonomie non solo lavorative ma anche personali.

In base alla seguente tabella, l'età media risulta essere collocata **nell'intervallo 41/45 anni**.

Tale dato ha una valenza molto significativa poiché un'età compresa tra 41/45 anni, se per un normodotato può rappresentare un periodo ancora molto produttivo della propria vita lavorativa, per un disabile può essere invece il periodo in cui alcune patologie possono aggravarsi.

Età in intervalli di 5 anni	Unità
25-30	5
31-35	11
36-40	14
41-45	22
46-50	5
51-55	9
56-60	5

L'anzianità lavorativa dei dipendenti con disabilità

Nella seguente tabella si prendono in considerazione gli anni in cui sono avvenute le assunzioni e il numero di dipendenti con disabilità ancora impiegati al 31/12/2016. Come si può notare, il maggior numero di assunzioni è avvenuto fra il 1994 e 2004.

Periodo di assunzione	Numero di assunzioni
1977-1982	3
1983-1987	3
1988-1993	7
1994-1998	17
1999-2004	23
2005-2010	9
2011-2013	6
2014 - 2016	11



Il Coordinamento Sociale

L'ufficio del Coordinamento Sociale è un organo peculiare della cooperativa CILS che cura la **qualità degli inserimenti lavorativi** dei dipendenti con disabilità. Si tratta di un ufficio composto da **4 coordinatrici sociali** che fungono da supporto a tutti i settori lavorativi della cooperativa e si configura come punto di riferimento della rete dei soggetti coinvolti attraverso un metodico lavoro di equipe tra le diverse figure professionali che lo compongono: una psicologa, due sociologhe, una logopedista. L'ufficio si avvale inoltre della figura di **un pedagista**, addetto alla formazione e alla supervisione.

Per ciascun dipendente con disabilità, il Coordinamento Sociale cura un progetto personalizzato di inserimento (PPIL) e, tramite il monitoraggio sul campo, garantisce la continuità e la stabilità dell'integrazione lavorativa dal punto di vista professionale, relazionale e sociale.

Il Coordinamento Sociale è, inoltre, il punto di riferimento per i lavoratori con disabilità, per i loro familiari, le imprese esterne, per i lavoratori di sostegno, per i Servizi territoriali competenti e per gli enti di formazione del territorio.



L'iter degli inserimenti lavorativi

I percorsi di inserimento lavorativo vengono attivati a favore di adulti in condizione di svantaggio sociale, disabili adulti provenienti dagli enti di formazione o segnalati dai Servizi territoriali competenti, adulti affetti da patologie psichiatriche, soggetti rimasti esclusi dal mercato del lavoro per lungo periodo e che si trovano in situazione di svantaggio sociale, invalidi civili.

È indispensabile per il buon esito dell'intervento e per realizzare processi di inclusione sociale, costruire accordi e progetti condivisi con la rete dei Servizi e degli attori che si occupano di questa problematica.

La Cooperativa CILS ha sul territorio di Cesena una consolidata e storica rete di rapporti e relazioni professionali con gli enti di riferimento dove progetta e gestisce gli inserimenti lavorativi nell'ambito di Convenzioni con i servizi socio-sanitari delle AUSL, Enti di Formazione Professionale del territorio, ASP e i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento.

Di seguito un breve elenco di enti con i quali è presente da tempo una collaborazione:

- Comune di Cesena;
- Azienda Ausl Romagna – sede di Cesena- area disabili;
- Azienda Ausl Romagna – sede di Cesena – Centro di Salute Mentale;
- Enti di formazione professionale (Enaip, Techne, Engim, Irecoop, etc.);
- Anffas;
- Università di Bologna - Facoltà di Scienze dell'Educazione e di Psicologia.

L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e/o svantaggio avviene attraverso diversi percorsi, tenendo anche conto della tipologia dello svantaggio:

A. Candidatura spontanea del lavoratore svantaggiato e successiva assunzione da parte della cooperativa.

B. Tirocini formativi in convenzione con i servizi territoriali competenti. Questi percorsi fanno riferimento alla legge regionale n. 7 del 2013 sui tirocini ed alla Legge RER n. 14/2015. In particolar modo la Cooperativa CILS ha instaurato collaborazioni con vari enti sul territorio in cui opera per l'attivazione di due tipologie di tirocini:

- *tirocini di tipo c*: hanno la funzione di orientamento e formazione o di inserimento o reinserimento non solo lavorativo ma anche sociale in favore di persone con disabilità e/o invalidità civile;
- *tirocini di tipo d*: si tratta di una misura formativa in situazione che ha però come obiettivo prevalente quello dell'inclusione lavorativa e sociale oltre che una funzione meramente formativa.

I percorsi di tirocinio vengono attivati a favore di giovani e adulti in svantaggio sociale, persone con disabilità, soggetti affetti da patologie psichiatriche, soggetti in percorsi di reinserimento sociale, soggetti estranei al mercato del lavoro da lungo periodo. Vengono attivati in collaborazione con gli enti/servizi inviati che sono gli enti promotori che, in collaborazione con i referenti degli inserimenti della Cooperativa CILS, stilano un progetto formativo sulla persona. Questi sono percorsi formativi in preparazione al lavoro in cui la logica di fondo è quella di sperimentare le abilità dei soggetti per valutarne le potenzialità e la spendibilità nei vari contesti lavorativi.

Le principali fasi dell'inserimento sono:

- Segnalazione da parte dell'ente promotore,
- Individuazione della mansione idonea in base alle caratteristiche del soggetto,
- Stesura del progetto individuale,
- Verifica e monitoraggio del percorso,
- Conclusione del progetto di tirocinio ed eventuale assunzione.

Al termine del tirocinio le coordinatrici sociali in collaborazione con i referenti dei progetti (ASP, AUSL, ENAIP e/o altri enti formativi del territorio, etc.) verificano la qualità e la quantità dei risultati raggiunti: se si ritengono soddisfacenti e se c'è la possibilità di coprire un posto di lavoro, si valuta se procedere con l'assunzione; se invece si evidenziano ancora delle difficoltà che impediscono l'inserimento lavorativo, si riformulano gli obiettivi, oppure si procede con l'attivazione di un ulteriore tirocinio e/o l'indirizzamento della persona verso altri percorsi.

Nel caso in cui gli obiettivi iniziali di tirocinio vengano raggiunti, può avvenire l'assunzione della persona con disabilità e/o con svantaggio e le coordinatrici sociali elaborano un nuovo progetto personalizzato, ovvero il **Progetto Personalizzato di Inserimento Lavorativo (PPIL)**.

Il PPIL è previsto dalla L.381/91 e dall'art.2 del CCNL delle cooperative sociali ed è lo strumento utilizzato per gestire il percorso di inserimento di ciascun soggetto, strumento che diventa utile sia sul piano informativo e di definizione degli obiettivi da raggiungere, sia su quello operativo per l'attuazione e la verifica dei risultati. Ogni PPIL prevede una valutazione iniziale fatta congiuntamente da operatori della Cooperativa e da operatori del Servizio inviante (Ausl, Comune, Sert etc.)

Gli obiettivi sono personalizzati e diversi da soggetto a soggetto poiché costruiti sulle diverse caratteristiche e le diverse tipologie di handicap, ma sono generalmente riconducibili a tre aree:

- Autonomie
- Competenze lavorative tecnico - professionali
- Competenze relazionali

I percorsi individualizzati mirano a garantire un sostegno significativo in grado di valorizzare le capacità delle persone con disabilità o svantaggiate e identificano obiettivi concordati, attendibili e verificabili con sistematicità.

Dalle rilevazioni emerse nella valutazione iniziale si ricavano gli obiettivi a medio e lungo termine.

Il Coordinamento Sociale si occupa di osservare e verificare le difficoltà e le risorse sia della persona che del contesto lavorativo, effettuando visite in azienda, svolgendo colloqui con la persona disabile, con la sua famiglia e con il referente aziendale/colleghi "**lavoratori di sostegno**", figura molto importante all'interno di CILS, che supporta sul campo il disabile e funge da mediatore per la sua integrazione nel contesto lavorativo.

A person wearing a red and blue soccer jersey is holding a white and green soccer ball. The background consists of out-of-focus trees with autumn foliage in shades of green, yellow, and brown. A dark red banner is overlaid on the bottom right of the image, containing white text.

Gli interventi socio- assistenziali



04

La storia

Oltre ad essere un punto di riferimento importante nell'ambito degli inserimenti lavorativi, la Cooperativa CILS è presente anche in ambito socio-assistenziale, per dare risposte complete di supporto e assistenza alle persone con disabilità. Il **Settore A** della Cooperativa CILS al 31.12.2016 è così composto:

	tipologia di attività	capacità di accoglienza	ospiti
Centro Residenziale "R. Navacchia"	Residenza protetta	10	7
Gruppo Appartamento Senior	Gruppo appartamento	6	6
Gruppo Appartamento Junior	Gruppo appartamento	6	6
Gruppo Appartamento Sole	Gruppo appartamento	6	6
Gruppo Appartamento Luna	Gruppo appartamento	6	6
CSRR "F. Abbondanza"	Centro Socio Riabilitativo Residenziale	14	13
CSO Calicantus	Centro Socio Occupazionale	18	14
CSO La bArca	Centro Socio Occupazionale	18	18

Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Fabio Abbondanza"

Il C.S.R.R. "Fabio Abbondanza", inaugurato il 1° maggio 1989 ed **accreditato dal 1° gennaio 2015**, è stato progettato e realizzato dalla Cooperativa Cils con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, per offrire una risposta di tipo residenziale ai bisogni di persone con disabilità psico-fisica di media ed elevata gravità e per promuovere una miglior qualità di vita e di benessere per le persone accolte.

Al 31.12.2016 sono ospitati nel Centro 13 utenti, mentre per quanto riguarda la **capacità ricettiva**, grazie ad importanti lavori di ristrutturazione e miglioramento del Centro avvenuti nel 2016, è stata concessa dall'Unione dei Comuni Valle Savio l'autorizzazione per un posto aggiuntivo e quindi la capienza della struttura al 31-12-2016 è di 14 utenti.

Il C.S.R.R. "Fabio Abbondanza" è funzionante 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno ed è possibile effettuare **inserimenti temporanei di sollievo** per brevi periodi o per i fine settimana.

I principali **obiettivi** sono:

- offrire un ambiente accogliente e familiare agli ospiti, favorendo un clima sereno dove la dignità e il valore di ogni persona viene riconosciuto e valorizzato; un ambiente dove vengono sviluppate relazioni affettive tali da permettere alle singole persone di avvertire in misura minore la mancanza di figure parentali e di vivere pienamente l'appartenenza alla casa come fosse la propria;

- migliorare la qualità della vita di ciascuna persona e perseguire il benessere psico-fisico degli utenti, attraverso interventi individualizzati, intenzionali e sistematici, rivolti a sviluppare sempre più le autonomie personali e abilità fisiche, cognitive e relazionali. Tali obiettivi e azioni vengono indicati in un Progetto educativo e assistenziale individuale (Pei e Pai), in cui sono coinvolti tutti gli operatori in un lavoro multidisciplinare;
- favorire la socializzazione e l'integrazione, attraverso uno stile di casa improntato verso l'apertura ad amici, conoscenti, volontari, e attraverso la partecipazione alle varie iniziative, feste, gite offerte dalla cooperativa e dal contesto sociale del territorio.
- assicurare il rispetto delle credenze sociali, culturali, religiose di ogni ospite.
- garantire la tutela dei diritti degli utenti: all'individualità, alla privacy, alla salute, alla continuità di cura, a una adeguata alimentazione, alla sicurezza, all'informazione ai propri familiari sulle condizioni di salute e al coinvolgimento degli stessi nel progetto socio-assistenziale.

Il C.S.R.R. "Fabio Abbondanza" è dotato di una Carta dei servizi, destinata agli utenti, familiari, cittadini, associazioni del territorio e istituzioni territoriali (Comuni, AUSL, scuole), viene costantemente aggiornata e modificata, coerentemente con le trasformazioni e le modifiche del servizio.

Il Centro Residenziale "Renzo Navacchia"

Il Centro Residenziale "R. Navacchia" è stato progettato e realizzato nel 2001 dalla Cooperativa Cils con il contributo della Regione-Emilia Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, per offrire una risposta di tipo residenziale, a carattere familiare, a persone disabili che, per condizioni ambientali, familiari o dovute al deficit psicofisico, non sono più in grado di vivere presso il proprio domicilio ma che ancora conservano discrete autonomie di vita.

All'interno del Centro Residenziale "Renzo Navacchia", fino al 31.12.2016, erano erogati due tipologie di servizio: la Residenza Protetta e i 4 Gruppo Appartamenti.

Tuttavia, alla luce di esigenze emergenti e per dare migliori risposte ai nuovi bisogni, nei primi mesi del 2017 sono state apportate alcune modifiche ai servizi erogati dal Centro ed è stato introdotto il servizio di Comunità Alloggio che offre una risposta di tipo residenziale e comunitario a persone anziane disabili e/o persone disabili in età avanzata con non autosufficienza di grado lieve.

Il servizio si configura come soluzione innovativa perché risponde a nuovi bisogni dovuti all'aumento delle prospettive di vita e all'invecchiamento delle persone con disabilità, attraverso una forma residenziale alternativa al gruppo appartamento e al centro socio-riabilitativo residenziale.

Gli **ospiti** della Comunità Alloggio "R. Navacchia" sono:

- Persone anziane con disabilità psicofisica e una non autosufficienza di grado lieve, in situazioni di vita tali da impedire la permanenza presso il proprio domicilio o presso altre tipologie di servizi residenziali e in situazioni di necessità in buona parte assimilabili a quelle dell'età senile, anche se non ancora ultrasessantacinquenni;
- Nuclei legati da vincoli parentali e affettivi composti da persona con disabilità psicofisica di grado medio-lieve e da familiare anziano, nella logica del "Dopo di noi, durante noi".
- Persone con necessità di soggiorni temporanei di sollievo o di soggiorni temporanei nell'ottica della deospedalizzazione prima di un ritorno al domicilio privato.

Gli **obiettivi** principali sono:

- Soddisfare i bisogni assistenziali dalla condizione di disabilità psicofisica unita all'invecchiamento;
- Offrire un ambiente accogliente e comunitario agli ospiti, caratterizzato dalla presenza di figure di riferimento stabili e adeguate nel garantire qualità dell'assistenza e nell'instaurare relazioni significative che permettano alle singole persone di vivere la propria quotidianità con dignità;
- Mantenere e valorizzare relazioni familiari e/o amicali, quando positive, per un maggior benessere dell'ospite e per evitare uno sradicamento totale dal contesto relazionale di riferimento;
- Migliorare la qualità della vita di ciascuna persona, con interventi mirati, intenzionali e sistematici, rivolti
- Favorire la partecipazione alla vita sociale e la autodeterminazione di ciascun ospite attraverso il coinvolgimento in attività occupazionali, la frequenza a centri ricreativi e l'attivazione di iniziative socializzanti.

Per quanto riguarda i **Gruppi Appartamento** gli **obiettivi** sono:

- offrire un ambiente accogliente e familiare agli ospiti, caratterizzato dalla presenza di figure di riferimento stabili ed adeguate, nel garantire qualità dell'assistenza e nell'instaurare relazioni significative che permettano alle singole persone di vivere la propria quotidianità con dignità;
- mantenere e valorizzare relazioni familiari e/o amicali, quando positive, per un maggior benessere dell'ospite e per evitare uno sradicamento totale dal contesto relazionale di riferimento;
- migliorare la qualità della vita di ciascuna persona, con interventi mirati, intenzionali e sistematici, rivolti a mantenere le autonomie e le potenzialità in un clima quotidiano stimolante e sereno;
- favorire la partecipazione e la autodeterminazione di ciascun ospite, secondo le proprie possibilità-interessi ed in relazione al proprio progetto personalizzato, alla vita sociale attraverso il lavoro, la frequenza in centri diurni, stage lavorativi e attività socio-ludiche-ricreative;
- caratterizzare il gruppo appartamento come luogo aperto ad amici, conoscenti, volontari, sviluppando così opportunità continue di integrazione sociale.

Gli **ospiti** sono persone con disabilità psichica e/o fisica di età inferiore a 50 anni, nello specifico:

- persone adulte, di ambo i sessi, con disabilità congenita o acquisita e in situazioni di vita tali da impedire la permanenza presso il proprio domicilio ma con buone autonomie di vita;
- persone con disabilità psicofisica, anche per soggiorni temporanei di sollievo alla famiglia.

Si valutano anche inserimenti di persone con altri tipi di svantaggio (ad esempio: familiari anziani di utenti già inseriti in struttura), salvaguardando comunque l'omogeneità e la continuità del servizio.

Il Centro Socio Occupazionale "Calicantus"

Il Centro socio occupazionale "Calicantus" è stato rinnovato nel 2013, ma la sua origine risale al 1992, quando nasce prima come laboratorio per attività di assemblaggio in favore di persone disabili, per diventare nel 1995 centro socio riabilitativo e di terapia occupazionale.

Il Centro Calicantus ha la **finalità generale** di favorire il benessere delle persone disabili accolte attraverso lo sviluppo e la valorizzazione in contesti di inclusione e vengono perseguiti i seguenti **obiettivi**:

- Elaborare ed attuare progetti individualizzati che rispondano adeguatamente ai diversi bisogni e caratteristiche degli utenti e che favoriscano l'integrazione sociale e relazionale, incentivando la cooperazione ed il rispetto reciproco
- Favorire la valorizzazione psicosociale del soggetto attraverso lo svolgimento di attività riabilitative/creative ed occupazionali riconosciute da sé e da altri
- mantenere e stimolare le competenze e le abilità personali degli utenti sperimentandoli in attività diversificate
- Supportare le famiglie, attivando reciproche forme di collaborazione, sostenendole nella gestione quotidiana educativa del loro congiunto
- Promuovere la partecipazione e la visibilità del centro sul territorio



Il Centro accoglie principalmente persone adulte, con disabilità psichica e psico- fisica, e ha una capacità di accoglienza di 18 utenti adulti con disabilità. Offre **prestazioni prettamente educative** e a tal fine vengono organizzate, a carattere modulare, diverse attività occupazionali – artistiche, socio riabilitative e ricreative – integrative.

Centro Socio Occupazionale “La bArca”

Il Centro socio occupazionale “la bArca” è stato rinnovato nel 2014, anche se ha radici ben più profonde, infatti la sua origine risale al 1995, quando nasce come Centro di Preinserimento Lavorativo (di tipo B) finalizzato a proporsi come luogo di passaggio, per le persone disabili, prima dell’inserimento lavorativo vero e proprio nei settori produttivi della Cooperativa CILS.

A seguito di cambiamenti legislativi e organizzativi, CILS, per dare continuità al progetto delle persone inserite, ha concordato, in collaborazione con i Servizi del territorio, la trasformazione del laboratorio in un Centro Socio-Occupazionale di tipo A.

Il Centro si prefigge lo **scopo** di offrire agli utenti opportunità di valorizzare il proprio percorso di vita con lo sviluppo di una buona identità personale e sociale, attraverso l’inserimento in percorsi educativi individualizzati. È dedicato a persone con disabilità fisiche, intellettive, relazionali o con disabilità plurime che sono impossibilitate a sostenere un impegno lavorativo in un vero ambiente produttivo, ma comunque con livelli discreti di autonomie personali e competenze/potenzialità relazionali ed occupazionali-lavorative.

Il servizio ha una capacità di accoglienza pari a 18 persone adulte con disabilità e offre **prestazioni prettamente educative**.



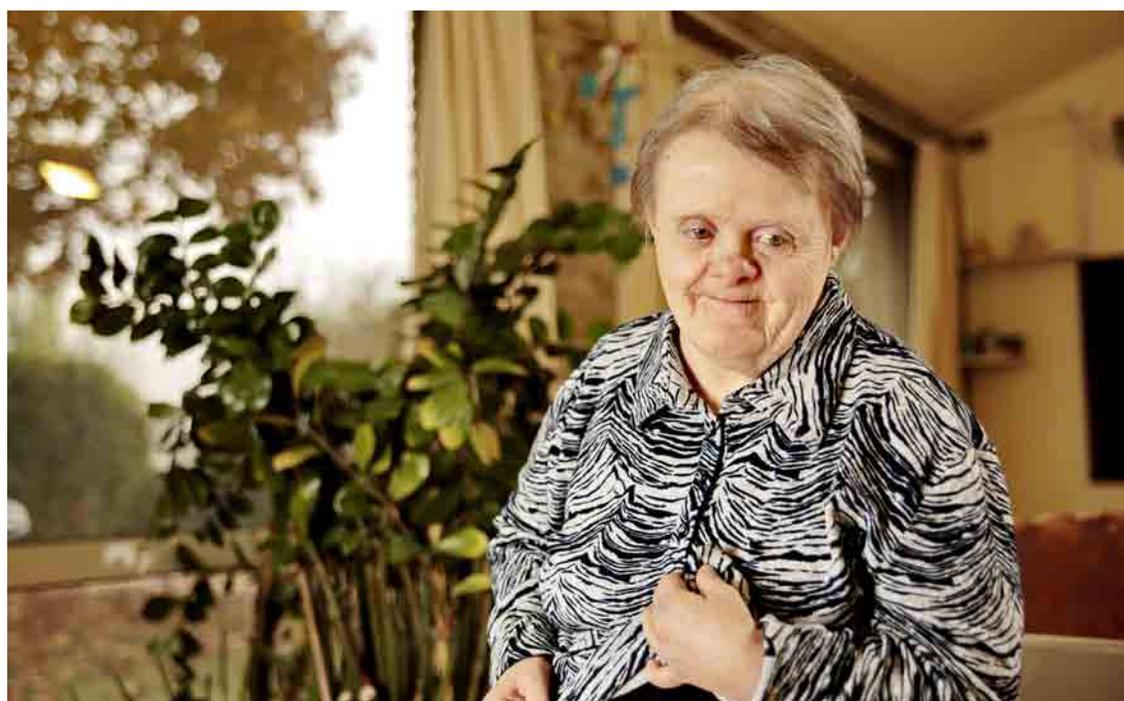
Gli operatori e gli ospiti del Settore A

Per quanto riguarda gli **ospiti delle strutture socio-assistenziali e dei centri socio-occupazionali**, la loro **provenienza** può essere riassunta nel seguente modo:

	utenti per distretto ASL di provenienza					
	Romagna (distretto Cesena)	Romagna (distretto Forlì)	Romagna (distretto Ravenna)	Modena	Fuori Regione	Estero
Centro Residenziale "R. Navacchia"	27	0	0	1	2	1
CSRR "F. Abbondanza"	11	1	0	0	1	0
CSO Calicantus	13	0	0	0	0	1
CSO La bArca	16	0	1	0	1	0

In riferimento agli **operatori** impiegati nel Settore A, di seguito si riporta la sua composizione:

	Coordinatore Responsabile di Struttura	Operatore Socio Sanitario (OSS)	Educatore Professionale	Educatore senza attestato regionale/ diploma	Animatore Sociale con attestato regionale	Infermiere	Pedagogista	Addetti ai servizi Generali (pulizie, cucina)	Servizio Civile Nazionale	Altro
Centro Residenziale "R. Navacchia"	1	12	1	0	0	0	1	5	2	1
CSRR "F. Abbondanza"	1	10	2	0	0	2		3	1	0
CSO Calicantus	1	0	2	1	1	0		1	1	0
CSO La bArca		0	1	0	0	0		1	1	0



A young man with dark hair, wearing a dark blue Kappa jacket, is smiling broadly and pointing his right hand towards the text on a red banner. The background shows a bookshelf filled with books. The banner is tilted and contains the text 'I principali dati economici' in white, bold, sans-serif font. The Kappa logo is visible on the man's jacket.

I principali dati economici



.05

Il Fatturato

Sebbene con lievi flessioni, frutto anche di difficoltà sempre più inevitabili derivanti dalla generale crisi economica e dal conseguente ridimensionamento della spesa pubblica, il fatturato di CILS si attesta nell'ultimo triennio su valori pressoché stabili.

	2014	2015	2016
Fatturato	€ 11.228.420,00	€ 11.324.434,00	€ 11.058.222,75

La Riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto Netto

Come da schema riportato nelle linee guida GBS, abbiamo riclassificato il Conto Economico secondo la logica dell'individuazione del Valore Aggiunto Netto:

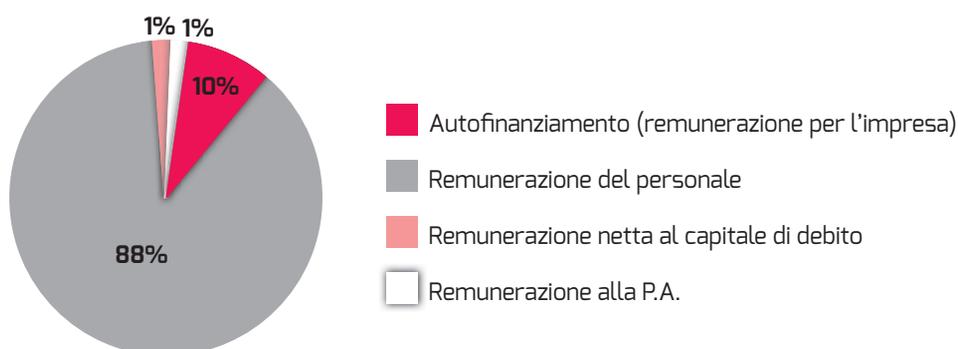
	2016
Ricavi netti di vendita	11.058.222,75
variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	2.239,15
Altri ricavi e proventi	130.710,92
Valore della produzione	11.191.172,82
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(911.668,91)
variazioni delle rimanenze di materie prime	6.076,19
per servizi e per godimento di beni di terzi	(1.512.842,98)
oneri diversi di gestione	(200.266,02)
Valore aggiunto	8.572.471,10
costi per il personale	(7.545.810,47)
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.026.660,63
ammortamenti	(446.366,23)
svalutazione crediti	(72.180,01)
accantonamenti fondi rischi e oneri	(30.801,85)
Valore aggiunto caratteristico netto	477.312,54
risultato della gestione finanziaria	25.256,93
svalutazioni di partecipazioni	(156.550,00)
Reddito al lordo di imposte	346.019,47
imposte dell'esercizio	(90.856,65)
Utile dell'esercizio	255.162,82

La Distribuzione della Ricchezza Generata

Una volta ottenuto il Valore Aggiunto Netto, questo va distribuito ai principali interlocutori che ne hanno permesso la realizzazione, vale a dire:

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder		
	2016	%
Autofinanziamento (remunerazione per l'impresa)	€ 836.943,11	10%
Remunerazione del personale	€ 7.545.810,47	88%
Remunerazione netta al capitale di debito	€ 98.860,87	1%
Remunerazione alla P.A.	€ 90.856,65	1%
Valore aggiunto globale lordo	€ 8.572.471,10	100,00%

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder 2016



Come si può notare, la quasi totalità del valore aggiunto netto (per l'esattezza l'88%) va distribuita ai lavoratori, sottoforma di retribuzioni e altre politiche salariali.

L'Investimento Sociale della Cooperativa CILS

Totale costo sociale	€ 104.266
totale costo sociale per perdita di capacità lavorativa	€ 46.946
totale costo in più per mancata collocazione adeguata	€ 57.320

I costi sociali rappresentano investimenti che CILS ha sostenuto per l'impiego di persone con autonomie lavorative sempre più ridotte (costo sociale per perdita di capacità lavorativa) e per l'esubero di mano d'opera strettamente necessaria (costo in più per mancata collocazione adeguata), coerentemente alla scelta di CILS di garantire stabilità di lavoro alle persone con disabilità anche in caso di contrazione delle commesse di lavoro.

Ai fini del bilancio sociale, tale dato rappresenta un investimento positivo ed esprime fino in fondo la scelta dei fondatori di CILS di dare un lavoro stabile e remunerato a persone con disabilità, evidenziando il significativo contributo di CILS al Welfare locale. Pertanto, CILS sempre più si trova a confrontarsi con il mutare delle condizioni di mercato per le quali è sempre più difficile trovare commesse adeguate all'inserimento di persone con disabilità (*persone svantaggiate psichiche e sensoriali di cui all'art. 4, l. 381/1991*).

ASSEMBLAGGIO	17.252
Costo sociale	11.408
in più per mancanza altro collocamento	5.844

BIDELLI	15.547
Costo sociale	6.425
in più per mancanza altro collocamento	9.122

COMMERCIO FIORI	5.967
Costo sociale	0
in più per mancanza altro collocamento	5.967

SETTORE A	0
Costo sociale	0
in più per mancanza altro collocamento	0

LITOGRAFIA	24.305
Costo sociale	8.168
in più per mancanza altro collocamento	16.137

PULIZIE	4.702
Costo sociale	0
in più per mancanza altro collocamento	4.702

SERVIZI CIMITERIALI	36.493
Costo sociale	20.945
in più per mancanza altro collocamento	15.548





**Gli
impegni
futuri**



.06

Impegni futuri

Considerando la perdurante situazione di particolare difficoltà per l'economia in generale, e alla luce del delicato momento di transizione per l'intera cooperazione sociale, che si trova ad affrontare sfide nuove con conseguenti e necessari cambi di strategia e programmi, gli impegni futuri e le prospettive di sviluppo della Cooperativa CILS rivestono un ruolo molto importante e sono oggetto di attente riflessioni interne.

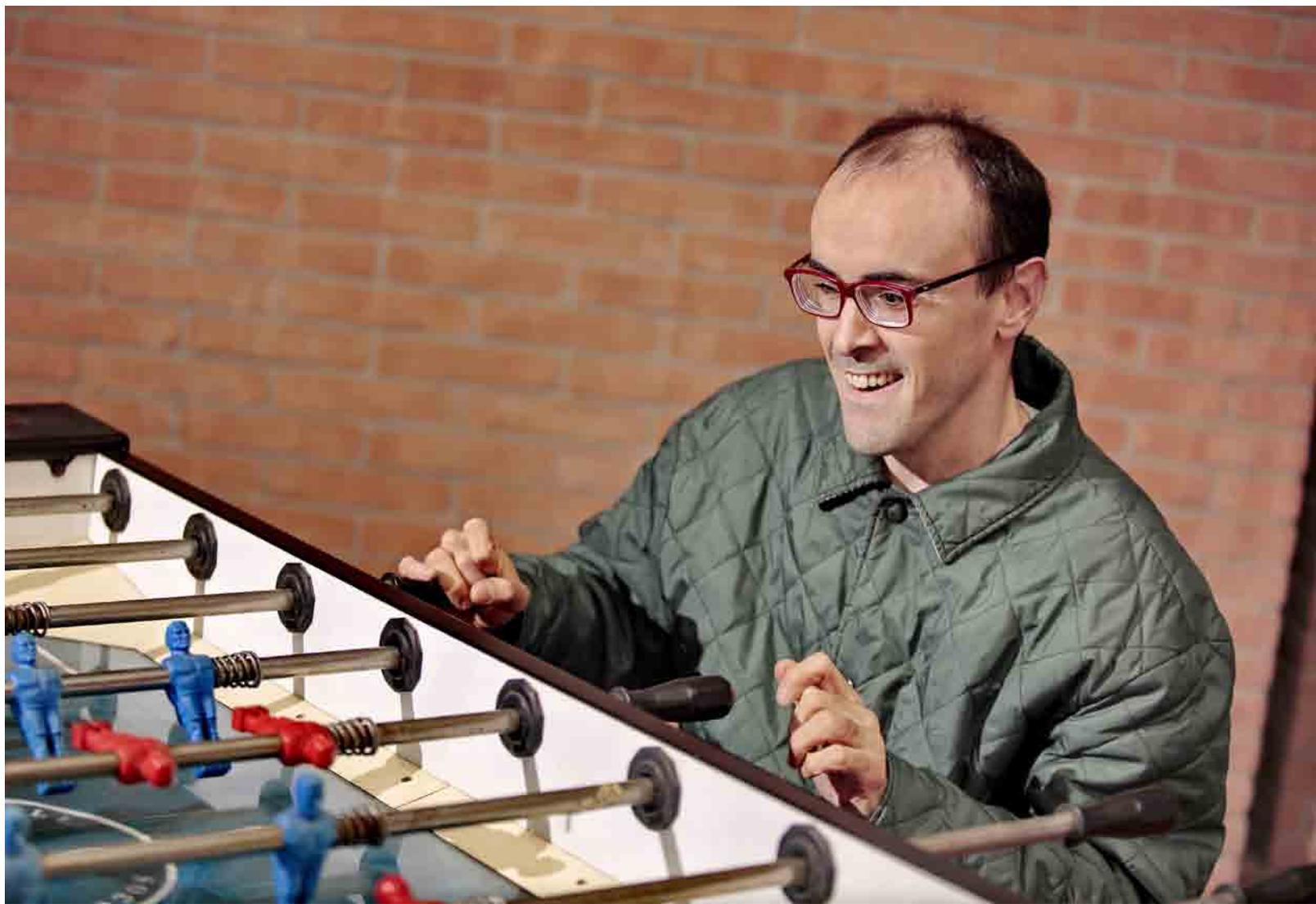
Per affrontare un mercato nuovo (anche in virtù del nuovo Codice degli Appalti) e più aggressivo, la Cooperativa CILS ritiene fondamentale iniziare a prendere in **considerazione possibilità di aggregazioni con altre cooperative sociali**, al fine di diventare più competitiva e raggiungere obiettivi di specializzazione interna che consentano di rafforzare la propria mission senza perdere la propria identità.

Un altro tema molto caro a CILS ha a che fare con l'impegno **nell'individuazione di nuovi settori lavorativi e nuovi mercati da affrontare**, per dar vita a nuovi posti di lavoro e offrire altre possibilità di integrazione e inserimento lavorativo alle persone con svantaggio.

Inoltre CILS intende approfondire lo studio e la realizzazione di **proposte socioassistenziali nuove e flessibili** come il progetto di housing sociale "Da Zero a Cento", volto ad assicurare forme di sollievo e di assistenza a persone con disabilità, anziane o con disagio sociale, e l'esperienza del "Gruppo Appartamento a Bassa Soglia" rivolto a persone con disabilità psicosociale e con discrete autonomie che prevede di avviare nei primi mesi del 2017, nell'ottica del passaggio da una logica di produzione ed erogazione di servizi ad una di produzione condivisa con i beneficiari di quegli stessi servizi (co-produzione),

In aggiunta, la Cooperativa CILS intende investire ulteriormente in **formazione** – per migliorare le competenze e la professionalità dei propri dipendenti – e in **ricerca di nuove tecniche di lavoro** – per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Un ulteriore aspetto che la Cooperativa ha intenzione di sviluppare ed affrontare con una sempre maggiore attenzione e cura è relativo **al progressivo invecchiamento dei lavoratori con disabilità e all'aggravamento delle patologie**. A tal proposito, il Coordinamento Sociale ha in programma di condividere con i Servizi alla Persona con Disabilità dell'Unione Comuni Valle Savio progetti individualizzati di progressiva diminuzione dell'orario di lavoro e a percorsi di uscita dal mondo del lavoro oppure di transizione dal mondo lavorativo a progetti di tipo socio-occupazionale.







cils onlus

tutti diversi
ma uguali

Bilancio Sociale 2016

Fotografie

- Matteo Perini Sunset Studio soc coop
- Archivio CILS

Grafica e Stampa

- Litografia CILS

Finito di stampare

- Maggio 2017

CILS
cooperativa sociale
per l'inserimento
lavorativo e sociale onlus

p.le sanguinetti 42
47521 cesena (fc)

tel. +39 0547 27277
fax +39 0547 24301

segreteria@cilscesena.org
www.cilscesena.org

certificazioni



CILS è socio fondatore di

